

100 miles - 12 1/2 days

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

non arranged in response.

Un corrispondente della *Corrispondenza Politica*, il quale si dice: bene informato delle cose nelle provincie occupate, scriveva così pochi giorni sono: « Si hanno: segni indubitati e sintomi aperti d'un intensivo movimento e di una agitazione sempre più crescente; i quali consigliano di vigilare attentamente. Già il contatto avvenuto fra gli insorti delle Crivorse o le bande della Erzegovina doveva mettere in sospetto il governo. Ora poi si hanno segni indubitati nelle diserzioni frequenti dei coscritti e dei gendarmi indigeni. I posti di gendarmeria, le scorte della posta e dei treni di viveri vengono assaliti e si assapora un

IL 21 FEBBRAIO IN FRANCIA

addirittura di persone sospette. Sarebbe però esagerazione il parlare di insurrezione nelle due provincie. Solo la forza può calmarci da un grande pericolo, la forza, dicono, la quale i nostri indigeni sono da secoli avvezzi a piegare la fronte. I pacifici abitanti stessi mandano suppliche al governo per aumento di forza militare, poiché questa sola vale ad imporre ai maoisti ed alle masse alzate. Con un piccolo sacrificio si può risparmiare un grande.

Così scrivevasi l'altra settimana. Ma da quel tempo gli avvenimenti dicono di più.

A Trebinje in una perquisizione fatta nella casa dell'oste Angjelica fu scoperto un nascondiglio sotterraneo cinque piedi sotto terra, nel quale si trovarono armi in quantità non solo, ma ancora una lista di ventuna borgate pronte ad insorgere. Presso ogni nome è seguito il nome del capo destinato per comandare gli insorti. Si seppe pure che le cose erano preparate da lungo tempo.

La polizia si mise subito sulle tracce dell'Angjelica e di un altro agitato, Stajevic e riuscì a trovarli nella casa di un turco agitato, Osman Beg Tanovic, il quale era assente. I gendarmi ammanettarono i due cospiratori e li misero sulla via di Bilek. Ma gli altri inquilini della casa, aspettarono il convoglio sulla via e colle armi lo assalirono. Tre gendarmi rimasero morti, uno ferito, nello scontro. Angjelica e Stajevic furono liberati.

Da Trebinje pure viene la notizia d'uno scontro presso Korijo fra una divisione dell'undecima fanteria ed una banda di circa 80 uomini. Un ufficiale e 5 soldati furono feriti. La banda si ritirò nella montagna lasciando sei morti e quattro feriti. Non esiste alcun dubbio sulla esistenza di una perfetta organizzazione e della insurrezione.

Il governo vedendo seria la cosa ha chiamato per alcuni reggimenti anche la riserva e manda continuamente delle truppe nella Dalmazia.

Al partito del ministro dell'interno, Urbicza si oppone quello del presidente del Senato. Questo partito ha preso il sopravvento ed ha costretto alla partenza la famiglia principesca.

Il governo di Mostar ha dato ordine agli uffici di Trebinje di procedere energicamente. Nella notte dal 19 al 20 furono operati numerosi arresti. Un battaglione partì per Bilek onde reprimere i disordini cagionati dal famoso Osman Beg.

Da Sarajevo telegrafano: Una pattuglia che eseguiva alcune riparazioni al telegrafo lungo la via di Topure venne attaccata da una grossa banda d'insorti. La pattuglia si difese fino all'arrivo di una compagnia da Bilek. La banda prese con sé i morti ed i feriti, e si rifugiò nei boschi. Dei soldati rimasero 5 feriti.

Sulle relazioni internazionali rispetto all'insurrezione, scrive l'ufficio *Frankfurter*: Il numero di coloro che sarebbero contenti se l'Austria facesse un passo nella sua politica orientale è a vero dire assai grande. Noi non ci illuciamo sulle promesse amichevoli che ci vengono dalle sfere ufficiali di Pietroburgo, Londra, Costantinopoli, Belgrado e Cettinje, perché siamo sicuri che ivi si farebbe festa se a noi non riuscisse di fermare con un colpo la minacciata insurrezione. Anzi siamo persuasi che i tumulti nel Crivossie vengono mantenuti dall'estero e che Mutanovic, Kovacevic e compagni ricevono gli stipendi da potenze amiche. Però noi non siamo del parere che alcuna potenza si lascerà sedurre ad intervenire in questi affari e ingrandire l'incendio sulla penisola. Il meglio si è di finirli presto e con energia per togliere ogni possibilità di complicazioni tanto all'interno che all'estero.

Scrivono da Cettinje 17 corrente: Questa mattina abbiamo udito con meraviglia che il Principe è partito la notte scorsa per Danilovgrad. Questo viaggio è simile ad una fuga, poiché negli ultimi giorni il contegno della popolazione era minaccioso assai. Pure si crede che il vero motivo del viaggio non sia la paura, quanto il non voler entrare apertamente in azione contro l'Austria, come vuole il popolo. Con ciò il Principe vuol dimostrare di aver perduto ogni autorità sopra i suoi sudditi e di non esser responsabile se essi prendono parte agli avvenimenti nella Dalmazia.

L'anniversario sanguinoso del grande dramma la prima scena del quale fu rappresentata a Versailles e lo scioglimento sulla piazza della Rivoluzione col supplizio del migliore dei re, viene annunziato dai giornali intransigenti di Francia con una nota che principia: « *Libero pensiero socialista* » e colla quale si invitano i cittadini di Parigi ad assistere alla festa anniversaria che avrà luogo a otto ore precise di sera nella grande sala delle famiglie ecc. Conferenza, concerto, teatro e ballo notturno. Nel programma di questa festa si leggono i nomi dei confessori, tutti radicali puro sangue, e il nome degli autori dei canti patriottici che verranno cantati. Il ballo si farà da mezzanotte a sei ore. I prezzi d'entrata: Per un cittadino, 1 franco; una cittadina 50 centesimi, per i fanciulli accompagnati lo ingresso sarà libero. Ben dice qui l'*Univers*: Non è nostra intenzione di far commenti a quanto leggiamo.

Davanti a quest'orda di canibali che oggi sgomitano intorno al cadavere d'un re martire e che invitano a partecipare della sua gioia feroce le donne e i fanciulli noi non proviamo che un solo sentimento: quello della pietà.

Disastri finanziari in Francia

I disastri finanziari di varie piazze francesi, specialmente a Lione e a Parigi, sono davvero formidabili.

Calcolasi a 300 milioni la perdita della *Union Generale*; a 70 milioni quella della *Suez*, che ha già perduto dal principio del mese in qua 480 milioni; a 120 milioni quella della *Timble*.

Il ribasso della rendita rappresenta 300 milioni.

Calcolasi che il tracollo subito dal principio di gennaio in qua rappresenti una perdita di cinque miliardi per la Francia.

A Lione la situazione è disperata. I commissari della *Banca Lyon-et-Loire* che ha un capitale di 50 milioni, hanno nominato una Commissione incaricata di fare la liquidazione della Società.

L'emozione del pubblico per l'immensa catastrofe delle Borse è vivissima.

Si parla di fallimenti di case fin qui solidissime, di fughe di amministratori di stabilimenti di credito, di strazianti episodi.

Dispacci da Lione dipingono quella piazza con i più tetri colori.

La folla stazionava davanti alle sedi delle Banche e marea grida minacciose. Le primarie Case Lionesi sono rovinate.

Parecchi deputati hanno chiesto al ministro delle finanze di voler intervenire per evitare maggiori catastrofi.

Al Vaticano

Sabato 21 gennaio, festività di S. Agnese V. e M., la Santità di Nostro Signore, riceveva, secondo l'antichissimo costume del R.mo Capitolo Lateranense, due agnelli bianchi, vivi ed adorni, dovuti a titoli di antico canone allo stesso R.mo Capitolo della Chiesa e Canonica di S. Agnese fuori le mura, e destinati a fornire la lana con che si fanno i Suoi Pallii, dei quali si servono lo stesso Sommo Pontefice, i Patriarchi, Primate, Arcivescovi, e, per privilegio, alcuni Vescovi, con quelle differenze, per altro, che dai sacri canoni sono indicate.

I suddetti agnelli, dopo la messa solenne che veniva nella mattina celebrata alla chiesa di S. Agnese fuori le mura, erano con rito speciale benedetti coll'assistenza del benedetto Lateranense, primo Maestro delle sacre cerimonie in quel R.mo Capitolo.

Dopo, da un Mazziere e da un Mansionario dell'Arcibasilica suddetta e dal menzionato Maestro delle cerimonie erano portati al Palazzo Apostolico del Vaticano, ove gli Ill.mi e R.mi Mons. di Nockere arcivescovo di Melitene e Mons. Gallimberti, Canonici Lateranensi, che in quest'anno esercitano l'ufficio di Camerleggi, li presentavano a S. Santità, dalla quale erano spediti a Mons. Decano della S. Rota, che li inviava al Monastero di S. Cecilia per lo uso sopraindicato.

Riguardo al telegramma del *Temps* da Madrid circa il pellegrinaggio che si sta organizzando in Spagna per il prossimo aprile, l'*Osservatore Romano* scrive: Dovendo avere questo pellegrinaggio, secondo le parole stesse del Sommo Pontefice, un carattere esclusivamente cattolico, non dubitiamo che i suoi organizzatori uniformeranno la loro condotta alla norma del Capo supremo della Chiesa, e che se è vero che il governo spagnolo abbia ordinato di reprimere ogni dimostrazione politica, essi non glielo pergeranno alcun motivo.

Quanto alla missione che avrebbero avuto i ministri di Spagna presso il Quirinale e presso il Vaticano, abbiamo tutto il motivo di credere che il corrispondente del *Temps* sia male informato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 21

Procedesi alla votazione segreta sulla riforma della legge elettorale politica, dopo approvata la proposta di Broca che si tenga conto dei nomi dei deputati che prenderanno parte a questa votazione. La legge risulta approvata con voti 217 contro 83.

Il ministro Acton, presenta alcune leggi. Discutesi, in seguito il progetto per provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano, in giugno 1881 nel Comune di Forlì, Forlìapopoli, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gattico, Carpi e Correggio.

Fortunato dichiara di accettare la legge, ma svolge alcune osservazioni per dimostrare come la sospensione della imposta fondiaria non giova nulla ai proletari e poco ai proprietari.

Berti Ferdinando, relatore, risposto a dette osservazioni, raccomanda al Governo l'approvazione dell'ordine del giorno della Commissione, quale segue: « La Camera invita il Ministero a presentare i provvedimenti necessari per determinare uniformemente i casi e i modi in cui per cessazione parziale o totale della materia imponibile, deve farsi luogo a sgravio d'imposta fondiaria sui terreni. »

Il relatore termina raccomandando di aumentare il fondo destinato ai sussidi e di presto erogarli. Sanguinetti vi si associa.

Magliani dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione. Depretis accoglie le raccomandazioni di Berti e Sanguinetti, aggiungendo che i sussidi saranno distribuiti ora che la stagione invernale ne rende più sentito il bisogno.

Codronchi raccomanda che nel distribuire i sussidi se ne faccia parte ad alcuni Comuni del Bolognese che nel 1880 furono danneggiati da un uragano e non ebbero alcun compenso.

Depretis dichiara che terrà conto della raccomandazione di Codronchi. Approvansi quindi l'ordine della Commissione e i quattro articoli di legge relativi.

Apresi la discussione generale sulla legge con cui accordarsi al Governo la facoltà di pubblicare ed eseguire il nuovo codice di commercio.

Varò opinò che di questo codice debba farsi una discussione particolareggiata, e non accettare quasi senza esame ciò che viene dall'altro ramo del Parlamento. Prende poi ad esaminare le parti sostanziali del codice, mettendone in rilievo i vizi e gli inconvenienti, accennando alle modificazioni da introdursi per renderlo corrispondente ai progressi della scienza economica. Conclude proponendo che si discuta il codice come le altre leggi, articolo per articolo.

Annunziarsi un'interpellanza di Broca al Ministro delle finanze sulla esecuzione della legge 7 aprile 1881 per l'abolizione del corso forzoso, e rimandasi a sabato prossimo.

La circolare riservata di De Pretis ai Prefetti

A proposito di questa circolare ecco quanto scrive la *Voce della Verità*:

« Un giornale liberale di Milano reca una notizia già data da noi intorno ad istruzioni spedite dal ministero ai prefetti di sorvegliare l'atteggiamento dei cattolici, i quali, secondo il ministero, dopo che è risorta la questione romana, si agitano a far credere il vicino ritorno del potere temporale. »

« Le istruzioni del governo erano del tutto riservate. »

« Il giornale in parola aggiunge che i prefetti hanno ricevuto ordine di sorvegliare attentamente la propaganda dei manifesti clericali che pullulano ovunque nelle provincie, e di sequestrarli e di darne avviso al ministro dell'Interno. »

« Ora da informazioni che abbiamo potuto raccogliere, risulterebbe che quest'ultima parte non è vera. Esiste una circolare se-

greta, colle stesse parole, meno ove si dice: manifesti clericali. È invece detto: manifesti clandestini, radicali, socialisti, coll'aggiunta poi che i prefetti informino telegraficamente delle cospirazioni e reati contro la sicurezza, delle sommosse popolari armate o disarmate, delle dimostrazioni, meeting ed adunanze pubbliche, accennandone lo scopo, l'importanza, i pericoli per l'ordine pubblico. »

« Secondo particolari informazioni del *Cittadino* di Genova, la circolare Depretis ai prefetti è stata motivata da rapporti venuti dall'estero nei quali vi sono le prove che in diversi punti della penisola si cospira per rovesciare il governo monarchico. »

« Si sono pure prese delle precauzioni per impedire talune riunioni clandestine che hanno luogo periodicamente. »

Notizie diverse

La Commissione incaricata del progetto di legge sul reclutamento ha fatto delle obiezioni e riserva circa il sistema dei congedi anticipati.

« L'on. Savitai smentisce che abbia assunto la direzione del *Diritto*. »

« La *Libertà* annuncia di essere stata ricomparsa con 70 mila lire dal suo direttore Arbib. »

« Si è chiarito che il signor Oblieght si obbliga di cedere alla banca franco-romana non solo i sei giornali comperati, ma ben anche tutte le concessioni ed appalti ottenuti ed ottenibili dal governo italiano. »

« Ieri si è tenuto Consiglio di ministri. Si è trattato del contegno da seguirsi domani sera alla riunione dei deputati della maggioranza; quindi il Consiglio si è occupato di questioni di politica estera. »

« La Commissione incaricata del progetto di legge sul divorzio udì la lettura della relazione scritta dall'on. Paterno, e l'approvò. »

« La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani il decreto reale che autorizza la convocazione dei consigli comunali per la compilazione delle liste elettorali politiche secondo la nuova legge. »

« Si biasimò generalmente Mancini, il quale, mentre conosceva l'affare della vendita già da parecchi giorni, cominciò al *Diritto* il libro Verde prima ancora che venisse distribuito ai deputati. »

« Il ministro Baccelli si sarebbe indotto, dietro la lettera che gli scrisse il prof. Stabaro, di proporre la grazia per sdebitarsi subito all'insegnamento. »

« Il ministro delle finanze ha con apposita circolare raccomandato agli agenti doganali di coadiuvare l'autorità politica nell'applicazione della legge contro gli avidi speculatori che impiegano i fanciulli nelle professioni girovaghe. »

ITALIA

Torino — Il Congresso operaio di Torino ha domandato una riduzione del 75 per cento sui viaggi di operai per comprovati motivi di lavoro; e incaricò l'on. Luzzatti di propugnare questa utile misura alla Camera e presso il Governo. L'on. Luzzatti ebbe in proposito una conferenza coi ministri Berti e Baccarini, i quali, in massima, si dichiararono favorevoli, riservandosi d'esaminare, e vedere il modo d'attuaria, senza che ne possa derivare danno allo Stato.

Livorno — Leggiamo nel *Telefono*: « L'altra sera alcuni cittadini condussero in Questura un giovinetto dodicenne che si diceva passivo di gravi servizie cagionategli dai suoi genitori. »

« Si raccontano in proposito dei fatti atrocissimi e che hanno indignato tutti i cittadini che ne hanno avuto notizia. »

« Il giovinetto appartiene a una distinta famiglia da qualche anno domiciliata nella nostra città. »

« L'infelice è stato recluso in un pio stabilimento, mentre si procedette alle necessarie investigazioni a carico dei suoi genitori. »

« Stamane il Procuratore del Re ha ordinato che il giovinetto in parola venga affidato alla custodia di persona da scegliersi dalla Ispessione di pubblica sicurezza. »

« L'istruzione prosegue alacremente e risultano cose gravissime a carico dei genitori. Ne ripareremo domani. »

Vicenza — A Valdagno, ignoti individui appiccarono il fuoco alla porta, che prima avevano bagnata di petrolio, della casa Canonica; ma il fuoco in breve fu spento, senz'altro danno che la porta bruciata.

Roma — Si stanno organizzando in Roma, col concorso dei circoli anticlericali, i comitati elettorali coll'intendimento di partecipare più specialmente alle lotte amministrative.

ESTERO

Germania

L'Esposizione internazionale a Berlino non si farà più. Il progetto fu abbandonato, dopo che il ministro dei lavori pubblici ebbe dichiarato che non poteva cedere il territorio della stazione di Lehr e il comitato quindi si sciolse avendo perduto ogni speranza di successo dopo il diniego dato dal governo.

La corrispondenza provinciale lascia chiaramente intendere che il Bundesrath non ratificherà la legge votata dal Reichstag per l'abrogazione delle pene anatiche contro gli ecclesiastici, che esercitano il loro ministero senza l'autorizzazione del governo: in altri termini respingerà la proposta Wilderst.

La Germania dichiara che ciò le ispira dei dubbi sulle intenzioni pacifiche del governo.

La Gazzetta della Germania del Nord consiglia di non fidarsi dei liberali e di accettare il temperamento proposto dal governo e non rischiare di restare a mani vuote. Il governo dice il foglio ufficiale, non potrebbe pensare a risolvere con una legge l'eterno conflitto dei poteri temporale e spirituale: ciò che cerca è un *modus vivendi* colla Chiesa. Ma di questo *modus vivendi* non conviene credere che ne abbia bisogno per sé stesso. Il governo in questo affare si ispira prima di tutto ai desideri paterni del sovrano, che desidera di dare ai sudditi cattolici la misura di libertà che è compatibile cogli interessi dello Stato. Ora non è una formula teorica, ma solamente la pratica e il tempo che possono determinare questa misura di libertà. Dipenderà dalla buona volontà del partito cattolico che essa si estenda; ma se questa buona volontà fa difetto il governo non si inquieterà in alcuna maniera. Egli può aspettare, perché non conta sulla reciprocità.

Come si vede cercasi di addormentare e di abilitare i cattolici tedeschi: ma non ci si riuscirà.

I dolori reumatici obbligano il principe di Bismarck a restare in camera. Egli non può ora occuparsi d'affari.

La domanda di 20.000 marchi per un ambasciatore prussiano presso il Vaticano è motivata da ciò che col cambiamento avvenuto nel 1878 nella sede pontificia vennero meno le ragioni che avevano dato luogo alle antecedenti conclusioni del Reichstag ed alle dichiarazioni del gran Cancelliere, e nulla più si oppone alla ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Germania ed il Vaticano.

Francia

Il *Constitutionnel* narra, garantendone la autenticità, il seguente fatto:

« Un commissario della Polizia di Parigi che prestò il suo concorso allo scassinamento dei conventi, al tempo dell'esecuzione dei famosi decreti, è rimasto privo di una successione di un capitale di cento ventimila lire che ricadeva su lui come unico erede di un suo zio, curato di una piccola città delle coste del Nord, e morto circa un mese fa. Il curato, morendo, ha specificato il fatto nel suo testamento ed ha lasciato tutti i suoi beni ai poveri della città in cui dimorava da trentotto anni.

« Noi potremmo citare esempi di altri repubblicani ed anche dei più famosi, ai quali è sopravvenuta una simile disgrazia. »

Stando alle informazioni della *Vérité* il sig. Renan avrebbe ricusato di avere un colloquio col sig. Gambetta, il quale lo aveva invitato per parlare con lui sulle riforme religiose da introdursi in Francia.

Il sig. Renan si sarebbe scusato allegando per ragione la mancanza di tempo, essendo occupatissimo ad un lavoro sulla Università d'Oxford e di Cambridge.

Una delle più grandi fonderie di Parigi ha spedito a Rouen un lavoro di ferro fuso destinato a completare la freccia del campanile della cattedrale di questa città.

Allorché esso sarà stato messo al posto Rouen passerà fra tutti i monumenti gotici, il più elevato, poiché la cima della freccia si troverà a 150 metri di altezza.

I vari partiti della Camera hanno tenuto lunghe ed interessanti sedute. La sinistra radicale propugna sotto la presidenza di Paulovet, decise di votare per la revisione senza restrizioni, a che lo scrutinio di lista, facendo riserva a che fosse introdotto in una futura legge elettorale non fosse inserito nella costituzione.

L'estrema sinistra, prese risoluzioni favorevoli alla revisione.

La Destra realista, presieduta dal duca di la Rochefoucauld Bismarck, decise di associarsi alla estrema sinistra ed alla sinistra radicale per chiedere la revisione totale.

Svizzera

Si scrive da Berna all'*Allgemeine Zeitung* di Augsburg:

« Il Consiglio di Stato Ticinese, proporrà al gran Consiglio il ristabilimento di un Seminario ecclesiastico, nella speranza che il Cantone riceva presto un vescovo proprio. »

DIARIO SACRO

Martedì 24 gennaio

a. Timoteo v. m.

Effemeridi storiche del Friuli

24 gennaio 1352 — E' atterrato il castello di Tarcento per vendicare contro i suoi signori l'uccisione del Patriarca Bertrando.

Cose di Casa e Varietà

Maligne insinuazioni. Bisogna dire assolutamente che l'odio alla Chiesa Cattolica, ed ai figli di essa eccitata dal tutto quanti lo nutrono, e le rende incapaci di apprezzare perfino i materiali vantaggi che ne vengono dalla industriosa carità cattolica.

Nelle prime città d'Italia fioriscono scuole cattoliche per le arti e per le modiste. In tali scuole ne guadagna ben inteso, la morale, ma ne guadagna ancora l'arte giacché per l'annegazione, per i sacrifici di chi le fonda e le dirige, i lavori vengono condotti ad un punto da far sì che il gentile sesso non trovi più necessario ricorrere a Parigi od a Lione per avere un bel abito od un bel pizzo.

I lavori di qualunque di queste scuole ebbero anche premi e menzioni onorevoli in pubbliche mostre di nazionali lavori.

Corta stampa che vive fra noi per ingannar sempre, non si accontenta oggi di gettare lo scorno su nobili e caritatevoli signori edinesi che promuovono la bella istituzione, ma con maligne insinuazioni cerca di alzare contro di esso la classe delle lavoratrici!!!

Prodezze da giornali liberali, i quali danno a vedere che non conoscono né i veri bisogni, né i veri interessi del popolo.

Per la cronaca. Le grida ed i fischi che sabato a sera accompagnarono a casa il nostro direttore non sono che un pio desiderio del cronista del *Giornale di Udine*. Fidati dell'esattezza delle relazioni di certi giornali!!!

Ringraziamenti. Dobbiamo una nuova parola di ringraziamento a quei tanto gentili che ci esortarono in questi giorni le loro condoglianze e simpatie. Grazie di cuore a tutti.

Per l'opera del Patronato. Il nostro desiderio di beneficiare, sarebbe sterile certamente ove i generosi oblatori non accorressero in aiuto delle nostre deboli forze. Il clero del Friuli è fra i principali benefattori d'ogni nostra azione. S'abbia adunque pubblicamente il dovuto encomio. Ci piace oggi annunziare che furono iniziate offerte per fondare l'opera da noi desiderata, un asilo, cioè, ove i figli del popolo che più ne abbisognano trovino insieme ad una sana educazione anche il vitto ed alloggio. Pubblicheremo quanto prima i nomi degli offerenti. Per oggi s'abbiano i generosi oblatori i nostri più sentiti ringraziamenti.

Reclamo. Giriamo a chi di ragione il seguente reclamo pervenutoci:

Sono le 7 di sera, giorno di domenica, la città è tutta in moto, massimo per via Aquileja, ed è colà che da una certa osteria, quasi rimpetto alla Chiesa, gli intemperanti bevitori escono su quel frequentato passaggio e lo fanno servire qual sozza latrina, non curandosi punto dello scandalo che recano a tutti i passanti.

Se ai vigili urbani non ispetta osservare questa cosa, mi dicano un po', che cosa osservano essi?

Si desidera una risposta.

UN CITTADINO

Elogio funebre di Mons. Comboni. E' un elegante opuscolo di pag. 40 con copertina cui va unito il ritratto dell'ill.

lustro defunto. Venne stampato nella Tipografia Merlo di Verona il giorno 19 corrente, in cui in quella Chiesa cattedrale vennero fatte solenni esequie per l'anima benedetta di Colai che aveva per motto « Nigritia o morte » e che morì appunto vittima delle sue apostoliche fatiche.

Si vende alla nostra Tipografia; le copie distinte al prezzo di L. 1.00 e le copie ordinarie al prezzo di Cent. 50.

Incendio. Nel pomeriggio del 19 corrente in Villorba (Pasian Schiavonesco) si sviluppava, per causa tuttora ignota, un incendio in uno stabile del signor Cozzi. Ad onta degli sforzi della popolazione accorsa e d'altri di paesi vicini e dei R.R. Carabinieri della stazione di Basiglio la fiamma distrasse quanto contenevasi di grano, di foraggi, e di attrezzature rurali, in un'aja attigua alla casa. L'incendio però fu circoscritto alla aja stessa e sovrapposta tettoia. A circa quattro mila lire si calcola il danno.

Bollettino della Questura

dei giorni 21 e 22 gennaio

Arma insidiosa. In Butta fu arrestato G. P. per porto d'arma insidiosa, e deferito all'Autorità giudiziaria.

Furti. In Ronchis, per furto qualificato a danno del mugnaio P. F., fu arrestato certo Z. G.

In Pordenone fu rubata tanta biancheria per L. 8 ad opera di G. L. in danno di D. E. P.

In Trasaghis mediante chiave falsa, furono rubati ad opera di ignoti due sacchi di rame del valore di L. 25 in danno di D. B. G.

In Coseano fu rubato un portafoglio contenente L. 89 in danno di P. F. ad opera di P. E. villico che fu arrestato e deferito all'A. G.

In Azzano X fu rubato ad opera di ignoti un mantello del valore di L. 40 in danno di I. L.

Arresti. In Pordenone fu arrestato C. E. per disordini in stato di ubbriachezza, e D. A. per questua.

In Prato Carnico per lo stesso motivo fu pure arrestato C. A.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine 21 gennaio.

Per il tempo, che a dir vero, non potrebbe esser migliore, e per i continui attivissimi affari (quasi totalmente in granoturco) dei soliti compratori e dell'accresciuto numero degli speculatori, la terza settimana ha esordito colla stessa fisionomia della passata, e si risolse con aumentate domande, e con un'aspettativa ch'abbia per lo meno a continuare nel modo così favorevole per la nostra piazza.

Grani. — *Fumento.* Valga la dichiarazione del 19, essersi cioè verificato un leggero risveglio nella speculazione.

Granoturco. Il preveduto rialzo si è avverato, perché le domande sempre più spesseggiano. I maggiori affari si trattarono dalle lire 12.50 alle 14.50. I prezzi praticati furono: lire 11, 11.25, 11.50, 11.75, 12, 12.25, 12.50, 12.80, 13, 13.10, 13.50, 13.80, 14, 14.25, 14.50.

Cinquantino. Sempre sostenuto e pagato a pronti con lire 10, 11.25, 12.

Sorgorosso. Offerto a prezzi in ascesa, ciò che diede luogo a pochi affari.

Castagne. Non tante, pochezza di transazioni perché di qualità scadente. Fecero al quintale lire 21, 23, 23.75, 24.10.

Orzo, fagioli e lupini. Ricomparvero, ma in quantità di poco rilievo.

Foraggi e combustibili. — Mercato mediocre. Sabato il fieno aumentò perché più richiesto.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 20 — E' cominciato davanti al tribunale militare il processo contro Sankowski, e Mainikow, il primo autore, l'altro complice dell'attentato contro il generale Cerevina.

Il tribunale, composto di dieci colonnelli, è presieduto dal generale Leitch. Gli accusati vennero condotti dalla cittadella al tribunale in vetture cellulari sorvegliate da un forte distaccamento di gendarmaria a cavallo. Sembravano di buonissimo umore e fecero molto onore alla colazione che fu loro servita prima della partenza dalla fortezza.

All'udienza Sankowski dichiarò apertamente che uccidendo Cerevina egli intendeva protestare contro l'attuale forma di governo in Russia. Mainikow tentò di negare la sua partecipazione al reato, (dichiarandosi amatore delle belle donne e del vino e non già del socialismo), ma viene contraddetto dal Sankowski il quale assicura che non solo Mainikow non ignorava il suo intendimento di uccidere Cerevina ma persino lo istigava a ciò fare. Dopo si passò all'udizione dei testimoni. Il processo continuerà.

Trieste 21 — Il ministero ordinò al Municipio di affrettare la compilazione delle liste per l'eventuale chiamata di alcune delle categorie della riserva. Lo stesso ordine fu impartito alle autorità dell'Istria. Fu ordinata l'immediata mobilitazione del reggimento Weber.

Si annuncia imminente l'arrivo di altri battaglioni di cacciatori destinati per la Dalmazia.

Vennero impartiti ordini severi ed operai ai fornitori militari della Dalmazia.

Parigi 21 — Nella seduta della Commissione dei 33, Gambetta rispondendo alla domanda di dettaglio dichiarò che tutto ciò che il Congresso potrebbe fare all'infuori dell'accordo preventivo fra le Camere sarebbe illegale. Il Congresso porrebbe in una situazione rivoluzionaria e il presidente della repubblica custode della costituzione dovrebbe provvedere.

Berlino 21 — La peste bovina, in seguito ad avviso del cancelliere, è considerata scomparsa dall'impero intero.

Il Reichstag approvò il progetto dell'unione doganale con Amburgo.

Belfast 21 — Un grande meeting approvò la lega agraria.

Londra 21 — Il *Daily Telegraph* dice che la Francia e l'Inghilterra risponderanno alla nota della Porta spiegando che non sono intenzionate di attentare alla alta sovranità della Porta in Egitto, ma di sostenere l'autorità del Kedive col controllo anglo-francese.

Budapest 21 — Il vescovo Anzelyes fu nominato metropolita di Karlovitz e patriarca di Serbia.

Parigi 22 — La Commissione votò la revisione limitata, ma la sua mozione differisce dalla proposta del governo su due punti.

Essa non permette al governo di inscrivere il principio dello scrutinio di lista nelle leggi costituzionali, respinge la previsione della legge 1875 sulle elezioni elettorali, e inoltre con artificio della relazione, obbligherà il governo a porre la questione di fiducia sullo scrutinio di lista; infine, contrariamente, alla domanda del governo, la relazione riconoscerà che i diritti del congresso sono sovrani, e che nessun potere può limitarli.

Alcuni giornali biasimano la confusione e l'oscurità della decisione della Commissione.

Lisbona 22 — Tovar, segretario della legazione del Vaticano promosse a ministro plenipotenziario, fu nominato direttore della politica al ministero degli esteri.

Madrid 22 — Il ministro d'Italia, pur dichiarandosi grato alla sollecitudine con la quale i ministri spagnoli dimostrano di evitare che il divisato pellegrinaggio si converta in una dimostrazione politica, lasciò chiaramente comprendere che il governo italiano avrà in questa come in ogni altra consimile circostanza, nessun'altra norma di condotta che la scrupolosa e vigile applicazione delle leggi vigenti.

Vienna 21 — L'Austria-Ungheria e il Montenegro hanno concluso un accordo che permette alle truppe austriache di operare sopra una parte del territorio montenegrino. Ciò darà modo di tagliare la ritirata agli insorti e di impedire il loro approvvigionamento. Continuano le piccole scaramucce nel sud dell'Erzegovina.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 gennaio 1882

VENEZIA	68	—	23	—	70	—	79	—	61
BAZI	31	—	10	—	37	—	29	—	43
FIRENZE	3	—	23	—	89	—	88	—	48
MILANO	7	—	48	—	86	—	26	—	59
NAPOLI	5	—	67	—	79	—	57	—	20
ALERMO	88	—	29	—	15	—	69	—	46
ROMA	18	—	57	—	65	—	33	—	16
TORINO	18	—	28	—	66	—	7	—	22

Carlo Moro gerente responsabile.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 16 al 21 gennaio 1882

Notizie di Borsa

osservazioni Meteorologiche

IL RACCOLTITORE

GIORNALE AGRICOLO COMMERCIALE

DIRETTO DAL

Prof. Dott. L. MANETTI

con la collaborazione del signor

ALOY prof. ANTONIO — BALDASSARE prof. S. — FOGLIATA avv. dott. GIACINTO
HUGHES prof. CARLO — INTINA prof. LUIGI — MADDALEZZO GIUSEPPE — MONALI ing. LUIGI
RODA FRATELLI — ROMANO dott. G. B. — ROSSI dott. G. — ROSANI ANTONIO
SELLETTI comm. ing. PIETRO — VELICOGNA prof. GIUSEPPE.

Questo periodico si pubblica in Milano il 1.^o e il 16 d'ogni mese in un fascicolo di ben 24 pagine in 8.^o con numerose e belle illustrazioni.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

ANNO — Italia (franco)
SEMESTRE

1. 6,00
2. 3,50

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del "Raccoglitore"
Via Zeno, 4, Milano.

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI DEL 1882

Chi prende fin d'ora l'abbonamento all'annata 1882, riceverà tutta la intera collezione del 1881 a metà prezzo, cioè per L. 3. — La prima annata forma un magnifico volume di più che 600 pagine; racchiude articoli importantissimi, e grazie alla cronaca di ogni numero e alla rivista dell'Esposizione, costituisce un prezioso memoriale del 1881, che sarà sempre utilissimo da consultare.

IL RACCOGLITORE pubblica articoli di agronomia dei più chiari scrittori italiani

IL RACCOGLITORE contiene in ogni numero una cronaca di quanto succede d'importante ed utile a sapersi per chi vive in campagna.

IL RACCOGLITORE dà in ogni suo numero una rivista commerciale contenente lo stato delle campagne e i prezzi dei cereali, bestiami, vini

IL RACCOGLITORE dà in dono agli associati annuali un *Almanacco Agricolo per* 1882 e vari altri premi.

*Pegli Abbonati del Cittadino Italiano l'abbonamento al Raccogli-
tore è ridotto a L. 4.50 con diritto a tutti i doni promessi agli altri Abbonati.*

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natissone - (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamantello;

In UDINE unico deposito

UDINE VIA BARTOLINI



LUMME
ECONOMICO
A
BENZINA

Priv. in tutti gli Stati
Sistema Bianchi
NÉ FUMO NÉ COCCO

Il ben noto
non si consuma così
tosto di buon uso
12500 di Candele
Guardarsi dalle
imitazioni.
Fr. G. L. & C.
P. Nickel - 850
Agen. per l'Italia
G. B. Ricci
Padova.
Si spedisce
in ogni Paese.

FIAMMA
Migliore
delle
CANDELA
STRANIE

90 %
di risparmio.



UDINE VIA BARTOLINI

UDINE VIA BARTOLINI

**Presso il negozio chincaglierie di
NICOLÒ ZARATTIN**

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862: rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle dagli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

ORARIO

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
	ore 7.42 pom.
	ore 1.10 ant.
	ore 7.36 ant. <i>diretto</i>
da	ore 10.10 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.
	ore 9.10 ant.
da	ore 4.18 pom.
PONTERA	ore 7.50 pom.
	ore 8.30 pom. <i>diretto</i>

PARTENZE

TRISTE	ore 8.47	pom.
	ore 8.47	poia.
	ore 2.50	ant.
	ore 5.10	ant.
per	ore 9.28	ant.
VENEZIA	ore 4.57	pom.
	ore 8.28	pom. diretta
	ore 1.44	ant.
	ore 6.30	ant.
per	ore 7.45	ant. diretta
PONTERBA	ore 10.35	ant.
	ore 4.30	pom.